

Prot. 36 /2009

Bologna, 17 febbraio 2009

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Prof. ssa Monica Donini
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

premesse che il ballo del liscio rappresenta in Romagna un elemento culturale e di profonda tradizione radicata e riconosciuta in tutto il territorio nazionale;

considerato che anche il turismo trova nella musica folkloristica romagnola un punto di riferimento per quelle generazioni non più giovani e cresciute nel mondo delle "balere" e che da sempre trovano in quel folklore un momento di aggregazione importante anche sotto il profilo sociale;

considerato altresì che anche il famoso cantautore romagnolo Raoul Casadei, riconosciuto quale "Re del liscio" e nipote di Secondo Casadei fondatore nel 1928 della popolare omonima orchestra, ha ammonito pubblicamente il Presidente Vaso Errani nonché l'Assessore Regionale alla Cultura Alberto Ronchi, ritenendoli responsabili di una totale mancanza di attenzione e di considerazione per la tradizione folkloristica romagnola;

atteso che, se confermate, tali prese di distanza dei vertici regionali da questa cultura del ballo nata e sviluppatasi in terra di Romagna, rappresenterebbero un grave schiaffo a tutto il territorio Romagnolo al quale non verrebbe valorizzata a dovere neppure questa propria tradizione folkloristica relegata, a quanto pare dal Presidente Errani, in maniera offensiva ad una sorta di "ridicola" manifestazione popolare e contadina **quasi come se i romagnoli dovessero vergognarsene**;

INTERROGA

La Giunta per sapere:

- I motivi in ordine ai quali non si ritiene opportuno sviluppare tutte quelle iniziative finalizzate a creare una sinergia fra ballo e turismo a vantaggio di quella capacità ricettiva della costa anche tramite la riscoperta di quelle tradizioni e di quel mondo rurale che ancora oggi vive in terra di Romagna e che mantiene comunque viva la tradizione popolare;
- Se non appare quanto mai offensiva la pubblica dichiarazione del Presidente Errani che avrebbe ridicolizzato la tradizione romagnola affermando testualmente "che non ci sta a farsi rappresentare dal zum – pa – pa";
- Se i gusti personali dell'Assessore alla cultura Ronchi, appassionato a quanto pare di musica jazz, abbiano la meglio in termini di valorizzazione con pubblico danaro, rispetto ad altre manifestazioni musicali peraltro espressione del nostro territorio regionale;
- Quali concrete iniziative si intendano assumere per valorizzare la tradizione folkloristica romagnola riconosciuta e apprezzata in tutto il mondo affinché **la nostra Regione, ancora una volta "emilia-centrica"** , possa con fierezza considerare il "folklore romagnolo" quale vanto culturale della nostra Regione.

Luca Bartolini